

dava una seconda sua lettera al ministro, nel timore che la prima fosse rimasta senza effetto. Egli scriveva: « Mi trovo in necessità di nuovamente pregare V. E. affinchè si degni prendere in considerazione la qui compiegata supplica, nella quale in tutta la sua estensione sussiste la verità.

» La scarsrezza dei sacerdoti in quella Comunità di Spotorno arreca a quella Popolazione molti pregiudizi spirituali per cui è necessario di ricercare due preti forastieri.

» La Comune così scarsa di mezzi è impossibilitata di concorrere al mantenimento dei medesimi e tutto confida nella Clemenza di Sua Maestà, sperando la medesima mediante i buoni uffizi di V. E. di poter ottenere il locale e villa già una volta di spettanza ai PP. Capuccini e così far fronte alle spese necessarie (1).

Con tutte coteste suppliche inviate da personaggi influenti e autorevoli, il risultato era affatto nullo. Da Torino giungevano risposte evasive.

Così le istanze vennero rinnovandosi con tenace perseveranza. Soltanto non vennero più spedite al ministro, ma direttamente al sovrano, che si sapeva religioso e benevolo per i cappuccini.

La supplica inviata a sua maestà, reca le firme di tutti i componenti il consiglio e il clero locale. La riporto integralmente per la sua importanza:

« L' estremo bisogno di confessori in cui si ritrova la Comune di Spotorno, atteso il ristretto numero di sacerdoti secolari e segnatamente perchè non esiste alcuna Corporazione religiosa nella Diocesi di Noli, porta che si trova in dovere la pubblica Amministrazione di umiliare a V. M. le più fervorose suppliche affinchè voglia compiacersi la Maestà Vostra di accordare la ripristinazione dei PP. Capuccini nel convento soppresso esistente in detta Comune con accordarlo liberamente nello stato in cui si ritrova a detto Religioso istituto, onde possa essere occupato da quel numero di sacerdoti necessario per il bene delle anime » (2).

(1) Da Savona, 18 agosto 1819.

(2) In data 19 maggio 1820; reca le seguenti firme: — Il Sindaco, S. Rosso; Gio. Batt. Buccelli; Gio. Batt. Zerbino; Bartolomeo Gandullia; Bernissore; Gio. Agostino Berlingeri; Sebastiano Rossi, consiglieri.

Noi, Vicario Capitolare e Canonici della Cattedrale di Noli, vista la retroscritta supplica affermiamo non solo esser utile e necessaria alla popolazione di Spotorno per li motivi in detta supplica espressi la ripristinazione del convento dei PP. Capuccini di Spotorno, ma non essendo altra Corporazione